

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di

Fondata nel 1871



Napoli

Maschio Angioino

NOTIZIARIO SEZIONALE

CRONACA DELLA SEZIONE

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

Per il giorno 16 dicembre 1966 alle ore 19 è convocata l'Assemblea Generale Ordinaria per la discussione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Nomina dell'ufficio di presidenza;
- 2) Relazione del Presidente della Sezione;
- 3) Bilancio preventivo 1967.
- 4) Varie.

Dopo l'assemblea verrà proiettato un film di montagna.

Invito in grotta

Il gruppo speleologico organizzerà, entro il corrente anno, una discesa in grotta per neofiti, accompagnati da esperti. Coloro che desiderano parteciparvi sono pregati di prenotarsi in sede.

Invito ai Soci per la quota annuale

Si invitano i Soci a rinnovare al più presto e comunque entro il mese di dicembre la quota annuale, anche per poter ricevere tutti i numeri della Rivista.

Soci morosi

I Soci non in regola con il pagamento delle quote annuali relative agli anni 1962-63 saranno cancellati dall'albo in occasione del prossimo Consiglio.

L'importo della quota annuale è di L. 3.000 per il Socio Ordinario e di L. 1.000 per il Socio Aggregato. Il versamento di quanto dovuto potrà essere effettuato in Sede, presso la Segreteria, ogni martedì e venerdì dalle 19 alle 21, o sul c/c postale della Sezione n. 6/17799.

I Soci morosi potranno sempre rientrare nel Sodalizio versando le quote arretrate. Invitiamo i Soci a comunicare alla Segreteria i cambi d'indirizzo.

Proiezioni di films e diapositive

Nei giorni di venerdì 14 Ottobre - venerdì 11 Novembre e venerdì 16 Dicembre — sempre alle ore 19,30 — verranno proiettati in sede films e diapositive.

L'organizzazione di tali manifestazioni è affidata al Socio Paduano al quale potranno rivolgersi tutti coloro che desiderano far proiettare materiale di propria produzione.

Programma gite

2° OTTOBRE 1966 - Rocca Altiera (m. 2085) e M. Bellaveduta (m. 2004) - Parco Nazionale d'Abruzzo.

In macchine private, dopo aver percorso l'autostrada Napoli-Cassino, si prosegue per Atina e Settefrati e quindi per la nuova strada di Madonna di Canneto. A Guado Sambuco, quota 1030 circa, il gruppo potrebbe scindersi.

Il gruppo A, lasciate le macchine, sale per sentiero alla Fonte della Rocca e quindi alla Fonte Casalorda sino a raggiungere la cresta al Guado delle Capre e la vetta di Rocca Altiera. Per cresta raggiunge il Valico delle Portelle m. 2039 per risalire brevemente al M. Bellaveduta. Discesa su Settefrati per la Val Canari.

Ore di salita 3.

Il gruppo B. in macchina prosegue sino al Santuario della Madonna di Canneto m. 1021 per esplorare la verde valle, ricca di acqua e di cascatelle e la costruenda strada per il Valico Passaggio dell'Orso.

Direttori: E. ADAMO - N. GIORDANO

Per la bellezza dei luoghi, con la buona volontà dei Soci, si potrebbe formare un pullmann.

9 OTTOBRE 1966 - Piano di Laceno (m. 1050) e M. Cervialto (m. 1809) Gruppo dei Picentini.

In macchine proprie organizzate il venerdì precedente i partecipanti si accorderanno per la gita che si articola in due gruppi.

Gruppo A. Dal Piano di Laceno salita al M. Cervialto in ore 2,30.

Gruppo B. Esplorazione per il pianoro e per la nuova strada inaugurata di recente.

Direttori: M. PISANO - C. DE VICARIIS

16 OTTOBRE 1966 - Piano delle Forme o Vallefiorita (m. 1401) - M. Metuccia (m. 2102) - M. a Mare (m. 2160) - Castel S. Vincenzo (m. 729) Gruppo delle Mainarde.

Con pullmann organizzato dalla Sezione o con pullmann di linea Napoli-Pescara, ditta Forlini, in partenza alle ore 6 dalla Ferrovia, si raggiunge Pizzone. Con un camion si arriva a Vallefiorita ove il gruppo si scinderà.

Gruppo A. Salita al Passo dei Monaci e per cresta toccherà le varie vette fino alla sella per S. Michele a Foce per scendere al Lago di Castel S. Vincenzo e quindi alla strada.

Ore di traversata 6.

Gruppo B. Potrà sostare nell'amena Vallefiorita ed usufruire dell'ospitalità del Rifugio, nel primo pomeriggio col camion ritornare a Pizzone e farsi accompagnare o con lo stesso mezzo o dal pullmann organizzato a Castel S. Vincenzo ed attendere al Lago il gruppo A.

Alle 18,15 circa, al bivio, passa la corriera di linea Pescara-Napoli, che giunge a Napoli alle 20,45 circa.

Direttori: M. MORRICA - G. BLASICH

23 OTTOBRE 1966 - M. Polveracchio (m. 1790) - Gruppo dei Picentini.

Partenza da Napoli in macchine private per Acerno (m. 727). Si prosegue per il Piano del Gaudio (m. 1030) che per sentiero si raggiunge in un'ora circa, ove un gruppo potrebbe girovagare e sostare mentre l'altro sale in vetta.

Ore di salita 2,30.

Direttori: M. PISANO - N. GIORDANO

30 OTTOBRE 1966 - Traversata Bomerano - Scalandrone - Faito - S. Maria della Libera - Pozzano - Gruppo dei Lattari.

Col treno delle 7,34 della Circumvesuviana si raggiungerà Castellammare di Stabia alle 8,32. Coincidenza con corriera alle 8,45 per Bomerano. Indi a piedi, per il pittoresco e caratteristico Vallone dello Scalandrone si passa al Faito e per panoramico costone si scende al Santuario della Madonna della Libera e quindi a Pozzano. In treno a Castellammare Terme alle 18,27 o alle 18,30 a Castellammare Città. A Napoli alle 19,05.

Direttori: A. CATELLI - G. MAMELI

5-6 NOVEMBRE 1966 - M. Marsicano (m. 2245) e La Camosciara.

Partenza il sabato con mezzi privati per Villetta Barrea. Il gruppo B potrebbe giungere al mattino della domenica.

Gruppo A. Con un mezzo del posto farsi accompagnare a Pescasseroli per salire alla Serra Capella e quindi al M. Marsicano e discendere per la Valle Orsara a Villetta Barrea.

Ore di salita 4,30.

Gruppo B. Esplorare la suggestiva Valle Camosciara con le varie cascate e salire al Rifugio Belvedere della Liscia m. 1440 in ore 0,40.

Direttori: M. MICELI - R. DE MIRANDA - O. FAUSSONE

13 NOVEMBRE 1966 - M. Viglio (m. 2156) - Gruppo degli Ernici.

Partenza in macchine private od in pullmann organizzato dalla sezione, orari da stabilirsi in sede, per Frosinone - Alatri - Guarcino - Filettino. Da questo paese si prosegue per il Valico della Serra e per la Fonte Moscosa (m. 1617). La gita si potrebbe articolare in due gruppi.

Gruppo A. Giunto alla Fonte Moscosa, sale alla vetta passando il M. Piano, il Càntaro, il Gendarme, con percorso molto interessante sempre in cresta; in poco più di due ore.

Il Gruppo B. Con breve salita si porta al Belvedere e nei boschi.

Direttori: O. FERRARI - G. TIRIOLO

20 NOVEMBRE 1966 - Colle delle Vene (m. 1135) - da Agerola ad Amalfi - Gruppo dei Lattari.

Partenza alle ore 7,34 col treno della Circumvesuviana per Castellammare di Stabia. In corriera alle 8,45 si prosegue per Agerola discendendo all'imbocco del tunnel sul versante di Gragnano. In cammino per raggiungere la vetta. Discesa su Amalfi per il sentiero dell'Acqua del Sambuco e la sorgente dell'Acquedotto del Ceraso ed infine per il pittoresco vallone della Ferriere. Ad Amalfi in pullmann alle 17,40 diretto a Vietri per prendere il treno alle 18,11. A Napoli alle 19,55. Oppure in auto pubbliche si ritorna ad Agerola per il pullmann delle 16,55, per ripartire da Castellammare alle 18,30. A Napoli alle 20,10. Si potrebbero lasciare le macchine private ad Agerola e riprenderle egualmente al ritorno, usufruendo delle auto pubbliche per il breve tratto Amalfi-Agerola.

Direttori: C. SCEPI - E. SCHLEGEL

27 NOVEMBRE 1966 - Pizzo S. Michele (m. 1567) - Gruppo dei Picentini.

Partenza dalla stazione Centrale alle ore 6,27 per Mercato S. Severino, linea Canello; arrivo alle 7,48, immediata coincidenza per Fisciano con arrivo alle ore 8,07. A piedi in breve si raggiunge il bivio ove in corriera si sale a Calvanico, fraz. Pendino (m. 470). Per la mulattiera dell'Acqua Carpegna salita in vetta e discesa a Mercato S. Severino per S. Michele di Basso. In treno alle 17,49 per ritornare a Napoli alle 19,10. La discesa si potrebbe effettuare per cresta su Montoro Superiore, riprendendo il treno alle 17,29 con lo stesso ritorno a Napoli.

Ore di salita 3.

Direttori: O. FAUSSONE - E. VARRIALE - S. LANDI

4 DICEMBRE 1966 - M. Falerio (m. 615) e M. Avvocata (m. 1050) - Gruppo dei Lattari.

Partenza stazione centrale ore 7,05 per essere a Cava dei Tirreni alle ore 8,07. In pullmann si raggiunge la Badia di Cava dei Tirreni, volendo discendere per lo stesso versante, questo posto si può raggiungere in macchina privata ed ivi lasciarla (m. 400). Per comoda mulattiera si sale alla sella panoramica che porta al M. Falerio.

Gruppo A. Breve salita al M. Falerio e discesa a Cetara per prendere il pullmann delle 17,35 per Vietri sul Mare ove in treno si raggiunge Napoli alle 19,55, oppure si ridiscende alla Badia.

Il gruppo B. Prosegue per la comoda mulattiera ed in 3 ore raggiunge la vetta del M. Avvocata, scende al Santuario dell'Avvocata e ritorna per lo stesso itinerario.

Direttori: L. STARACE - M. PISANO - N. DE COSA

11 DICEMBRE 1966 - M. Sambucaro (m. 1205) - Monti di Venafro.

Partenza ore 7, con la corriera Napoli-Lanciano, per Venafro (davanti all'Albergo Iaccheo). Arrivo alle ore 8,30 circa. A piedi si raggiunge Ceppagna (m. 232) e per sentiero si giunge alla Forcella del Moscoso, indi tra boschi e cresta alla vetta. Discesa per il ripido costone direttamente alla frazione Le Noci e quindi a Ceppagna ed a Venafro. In pullmann, con la stessa linea del mattino, alle 18,45 circa, con arrivo a Napoli alle 20,45.

Ore di salita 3.

Direttori: E. PADUANO - V. VARRIALE - A. AUTIERI

18 DICEMBRE 1966 - Traversata Ospedaletto - Piani di Summonte - Baiano.

Partenza con corriera dalla piazzetta della Circumvesuviana alle 6,25. Si raggiunge Avellino in tempo per prendere il mezzo per Ospedaletto. A piedi si raggiunge la mulattiera che porta al valico della casermetta Forestale. Si percorre il Piano di Summonte e si raggiunge la mulattiera per scendere a Baiano. In treno alle 18,53, a Napoli alle 20,26.

Ore di traversata 4.

Direttori: A. e Y. AMITRANO - C. e A. DE VICARIIS

Attività individuale

2 GIUGNO 1966 - Monte Monaco di Gioia.

Il desiderio di esplorazione ci porta in questa zona poco frequentata alpinisticamente. Ma i 1332 metri del Monaco non sono affatto semplici quando si parte dai 300 metri circa di Faicchio e quando si segue la cresta Sud-Ovest. Infatti ce ne accorgiamo seguendo il percorso segnalato da frecce rosse che ci conduce proprio sul filo di cresta lungo salti di roccia che qualche volta siamo costretti ad aggirare. Molto bello, comunque. In vetta ci accoglie un temporale, intenso, ma di breve durata. La discesa è preferibile farla lungo il costone di destra scendendo, che appare la via più logica e che corre parallelo alla cresta che abbiamo seguito in salita. Ad un certo punto, di fronte al Castello di Gioia Sannitica e all'altezza di una cisterna segnata sulla carta pieghiamo a sinistra e ci portiamo verso Faicchio. Ci ristoriamo con gelsi bianchi e birra: esplorazione dei gusti! Al ritorno lunga sosta con tentativo di interpretazione delle lapidi in latino sotto i Ponti della Valle: esplorazione storicistica!

Partecipanti: Lea Adamo, Mario Pisano, Norina Giordano, Gianni Blasich, Oreste Faussone.

ORESTE FAUSSONE

Relazione gite

19 GIUGNO 1966 - M. Petroso (m. 2247) - Parco Nazionale d'Abruzzo.

Avevamo programmato la gita in traversata da Civitella Alfedena al Lago Vivo, ma il caldo ed il mare fanno disertare il pullmann. Il gruppo dei volenterosi ripiega per un versante sconosciuto. Con tre macchine raggiunge Barrea, anzi, poco prima, svolta a sinistra e sempre in macchina prosegue per le sorgenti Sambuco e delle Donne; ad un piccolo ponticello, ove vi è una sorgente, inizia la salita con un segnavia rosso e bleu. Il bosco è folto e fresco. In un'ora e trenta il gruppo giunge al Lago Vivo; grande delusione in quanto il lago è completamente prosciugato e solo un canaletto d'acqua lo attraversa. Il sentiero prosegue sulla destra ed i partecipanti costeggiano il M. Iamiccio e giungono in vista di tutta la pittoresca orrida conca sotto le creste del M. Petroso.

Molte genziane, genzianelle, anemoni e soldanelle e molta neve.

I partecipanti, attaccato il ripido pendio, con breve cornice di neve, sbucano tra l'anticima e la cima. Breve sosta con M. Spada e l'ing. Mentasti che saliti da Civitella, sono già sulla via del ritorno.

Per cresta, tra vento ed un annuvolarsi continuo, il gruppo giunge alle 14 in vetta. Dal Lago Vivo, tre ore di cammino effettivo.

Dopo un'ora di sosta, tra il vento ed il freddo, per la stessa via si discende; soltanto nel secondo tratto costeggiamo anziché il M. Tamiccio il M. Petroso, seguendo il fondo del vallone ed usufruendo di tutte le lingue di neve. Al pianoro della valle Cupella si riprende il sentiero che, per il Lago Vivo ed il bosco, ci riporta alle 18,30 alle macchine.

Partecipanti: M. Morrica, M. L. Miceli, L. Adamo, I. Criscuoli, M. Pisano, O. Faussonne, V. Variabile, A. Autieri ed un invitato persiano.

L. A.

La festa della Montagna

E' Maggio. Infranto il muro greve della pioggia
il sol carezza gli uomini e le cose.

E com'è bello salire incontro a un ciel canoro
tra il verde prepotente che già esplose
sui declivi e pei boschi umidi ancora,
rutilanti di fiori...

Sembra la giovinezza che, acerba, ci circonda
e lievemente nel sol cerca la vita
mentre protende al ciel la sua canzone,
quel canto che, festoso, a noi ricorda
quando partimmo al suon di una fanfara
verso terre lontane...

Come lontani ormai sono quei giorni...
eppur (non sembra) crudelmente vicini...
quanti ricordi in cuor, quanti ricordi...
belli o gentili, dolorosi o amari...
...son lontani quei giorni...

Ma oggi è bello sognare tra il destarsi del Mondo
a nuova vita... E' primavera!...

Tutto d'attorno esulta! Orsù, saliamo Amici!...

Beviamo alle sorgenti cristalline,
corriam pei boschi e raccogliamo fiori
in simpatica gara, più festosi dei cani,
più mansueti dei greggi sparpagliati...

e così sino a sera ...
Sin quando il dolce suon di una campana
ci ammonisce ch'è l'ora del ritorno ...
... Cessano i canti e ognuno discende a valle
con il sacco infiorato ...
... Va col pensiero attorno alla sua vita ...
fissa gli occhi nel vuoto e poi sospira ...
forse sorride in cuore al lontano ricordo
di un amor sfiorito, di un inutile pianto,
o forse pensa a un breve squarcio azzurro
che illuminò il grigior della sua vita
per un attimo solo ...
o cerca attorno il riso di un fanciullo,
o la sua chioma al vento
cerca tracciando in cielo una carezza ...
Poi, lentamente,
ogni pensier si cheta e si disperde
nel tremore dell'aria vespertina ...

.....
Siam giunti ormai. Scende su noi la sera.
Il ciel, stupendo, è viola e porporino ...
arde lontano il mare ...
Sù, cantate ragazzi ancora un coro,
levate al cielo, ai monti, al sol morente
l'eterna voce della Giovinezza,
l'inno alla vita che, come il sol lontano,
troppo presto declina al suo tramonto ...
Forza ragazzi, la vita è sempre bella ! ...

.....
E inneggiando così, ci salutiamo.
V'è chi ritorna lieto alla sua casa
con i bimbi esultanti e la sua sposa,
e chi prolunga ancor questa giornata
serenamente assiso al « noto desco »
ai piè dei cari monti
mentre pallida in ciel splende la luna ...

NOTA BENE

Per le gite in programma è opportuno che il venerdì, che precede la gita, i Soci si informino in sede di eventuali mutamenti d'orario.

Per le gite in torpedone è necessaria, invece, la prenotazione il martedì che precede la gita, perchè il torpedone verrà organizzato dalla Sezione solo se il numero dei partecipanti sarà tale da giustificarlo.

I direttori di gita non manchino, quindi, d'essere presenti in sede per le gite in torpedone il martedì e per le altre il venerdì che precede la gita. Si compiacciano, inoltre, di redigere una relazione della gita diretta, includendovi l'elenco dei partecipanti.

Sarà gradita la relazione dei Soci che esplicano attività escursionistica o ascensionistica individuale.

Preghiamo i soci di segnalarci qualche escursione da inserire nel prossimo notiziario.

CLUB ALPINO ITALIANO

MASCHIO ANGIOINO - NAPOLI

*Fig.*